PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Titolo del Progetto:

SISTEMAZIONE VIA V. VENETO E PIAZZALE STAZIONE

Allegato N°	Oggetto dell' elaborato:	Scala:
A.01	RELAZIONE GENERALE	Data: 01/03/2018

Prot. Dis.

Ente Appaltante:
COMUNE DI CINQUEFRONDI

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Carlino

I Progettisti e direttori dei Lavori:
Arch. Vincenzo Papasidero
Geom. Antonello Palermo

Collaboratore: Geom. Paolo Raso

A TERMINI DI LEGGE – ART. 2578 DEL C.C. CI RISERVIAMO L'ESCLUSIVA PROPRIETA' DI QUESTO ELABORATO TECNICO, CON DIVIETO DI COPIARLO O RIPRODURLO SENZA IL NOSTRO CONSENSO SCRITTO

RELAZIONE GENERALE

1. Premessa

Con Determina n. 210 del 17/11/2016 redatta dal Responsabile della III Ripartizione - Servizi Tecnici - del Comune di Cinquefrondi, è stato conferito incarico ai sottoindicati tecnici di redigere il progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, per i lavori di **"SISTEMAZIONE VIA VITTORIO VENETO E PIAZZALE STAZIONE"**.

2. Obiettivi dell'intervento

L'obiettivo che l'intervento si pone è quello di una generale riqualificazione del centro urbano del Comune di Cinquefrondi, con particolare attenzione in questo caso per Via Vittorio Veneto e Piazzale Stazione, tendente soprattutto ad un miglioramento dell'estetica dei luoghi, della funzionalità e fruibilità degli spazi, ad una revisione e razionalizzazione dei percorsi carrabili e pedonali, oltre che ad una forte valorizzazione dei manufatti edilizi di valore storico-culturale presenti nella zona.

L'intervento così pensato ben si coniuga con l'ormai diffuso concetto che la riqualificazione delle aree dei beni pubblici nasce dalla convinzione che la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico e culturale dei piccoli comuni costituisca sempre un elemento fondamentale per la crescita dello sviluppo socio – economico locale.

3. Descrizione dello stato di fatto

Le aree interessate dalla progettazione sono nello specifico due e non contigue, rappresentate da un tratto di **Via Vittorio Veneto**, strada di grande flusso veicolare e di accesso alla centralissima Piazza della Repubblica e dal **Piazzale Stazione**, un'ampia area antistante l'ex stazione ferroviaria FF.CC.LL del comune di Cinquefrondi, utilizzata attualmente come parcheggio pubblico, luogo in cui settimanalmente viene svolto il mercato cittadino.

È da rilevare, tuttavia, che l'intervento non riguarderà l'intero tratto di Via Vittorio Veneto indicato ma si esaurirà all'altezza dell'intersezione di Via V. Veneto con Via B. Buozzi, scendendo in senso contrario di marcia da Piazza Repubblica, ed immediatamente dopo l'intersezione della stessa Via V. Veneto con Via Villafranca.

In questo tratto la sezione della strada si conforma con una forte pendenza a schiena d'asino ed un accentuato dislivello, essa è delimitata da ricorsi in pietra naturale bianca, è visibile ancora in alcuni tratti l'antica pavimentazione stradale che era costituita da pietre naturali squadrate tipo "Bolognini"

di forma rettangolare da cm 20 x cm 12 circa, ricoperta durante gli anni da strati sovrapposti di asfalto.

Il deflusso delle acque piovane avviene a raso con pendenze del autostradale che ne permettono lo scorrimento superficialmente verso le caditoie minime esistenti, la sede stradale è impegnata da canali elettrici, Telecom, Metano, ecc.

Infine i marciapiedi sono in marmette di porfido e su di un lato per due livelli che consentono l'accesso alle case, i cordoli sono in pietra naturale di colore grigio.

Il tratto antistante Piazzale Stazione è definito come un'ampia area attualmente asfaltata, pianeggiante utilizzata un tempo per il ricovero dei mezzi che sostavano temporaneamente per l'utilizzo della stazione, oggi giorno utilizzato per lo più come parcheggio pubblico .e una volta a settimana come luogo di incontro per lo svolgimento del mercato cittadino.

Lo stato attuale i materiali che costituiscono le sedi stradali di entrambe le aree di intervento, sono fortemente degradate, presentando in alcuni punti gravi deficienze meccaniche, sono anche presenti evidenti cedimenti del sottofondo dovute al continuo traffico veicolare ed agli agenti atmosferici, denotando l'usura del tempo.

Allo stato attuale non si rileva la presenza di preesistenze archeologiche, né vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di altra natura interferenti. Non si prevede l'acquisizione di aree immobili. Non si prevedono oneri per pubblici servizi aggiuntivi rispetto agli esistenti.

Scopo di questo progetto di sistemazione è quello di trasformare visivamente, in particolare con il ridisegno della pavimentazione di Via Vittorio Veneto, in un luogo piacevole dello stare e del tempo libero di tutti i cittadini di Cinquefrondi, quindi il recupero dello stato di fatto, dovuto al degrado, di un'area preziosa per il riequilibrio di un centro storico.

Precedentemente alla realizzazione del presente progetto, è fatto obbligo ai proprietari di tutte le unità immobiliari fronteggianti l'intera area di intervento di allacciarsi a proprie spese a tutti i sotto servizi esistenti, quali allacci, Enel, Telecom, Fogna urbana, Gas metano, ecc.

4. Cenni storici di Cinquefrondi

Antica colonia locrese, si sviluppò nel X secolo, quando gli abitanti di cinque villaggi (San Paolo, Sant'Elia, San Demetrio, San Lorenzo e San Nicola) si unirono, per difendersi dalle invasioni dei saraceni. Il toponimo, riportato da alcuni studiosi alle modalità della sua formazione, viene da altri fatto derivare dalla forma latina QUINQUEFRONS, 'a cinque foglie'. Munita di un castello, in

epoca normanna, fu pertinenza della contea di Arena. Verso la metà del Trecento, fu assegnata ai Caracciolo di Gerace, che ne furono spogliati, per essersi ribellati ad Alfonso d'Aragona. Baronia dei Correale di Sorrento, nel XVI secolo fu da questi venduta ai Giffone, sotto la cui signoria rimase fino all'inizio del Settecento. Ultimi feudatari furono i Pescara Diano, duchi di Bovalino. Devastata dal terremoto della seconda metà del XVIII secolo, oppose un'eroica resistenza alle truppe napoleoniche guidate dal generale Cavaignac. Compresa nel cantone di Seminara, ai tempi della Repubblica Partenopea, con le riforme amministrative attuate dai francesi, a principio dell'Ottocento, fu inclusa dapprima tra le università del cosiddetto governo di Polistena e poi tra i comuni del circondario di Galatro, nella cui giurisdizione fu mantenuta anche dai Borboni. Fu teatro di un'aspra rivolta borbonica nei giorni del plebiscito per l'adesione al Regno d'Italia, partecipò quindi alle successive vicende nazionali e internazionali. Tra le testimonianze storico-architettoniche spiccano: la chiesa madre, costruita imitando stili medievali molto vari; la chiesa di San Michele, rifatta dopo il sisma del Settecento, con la facciata affiancata da due piccoli campanili; quella del Carmine, contenente interessanti opere d'arte, tra cui un crocifisso ligneo, del XVIII secolo, e i resti di una torre medievale e di altre antiche fortificazioni, nei pressi dell'abitato.

5. Scelte progettuali - descrizione del progetto in oggetto

Il progetto in questione completa la definizione e delimitazione dei luoghi dello stare, che scandiscono il percorso della strada, attraverso l'intervento di sistemazione e di riqualificazione urbana a mezzo di pavimentazione con basolato in pietra.

La continuità della pavimentazione in correlazione con gli sbocchi pedonali o carrabili del centro storico, è costituita da queste basole rettangolari di diversa dimensione lavorate a picconatura grossa, tipo "Bolognini" disposte rispettando quanto più possibile l'antico impianto ancora in parte esistente sotto l'asfalto.

Il progetto quindi prevede in Via Vittorio Veneto la demolizione/scarifica del solo manto stradale, ormai deteriorato e la realizzazione di una pavimentazione in pietra naturale tipo granito o basalto, mentre in Piazzale Stazione il rifacimento del manto stradale ormai usurato nell' area antistante l'ex Stazione Calabro Lucane.

Il progetto insiste sulla definizione e delimitazione dei luoghi dello stare che scandiscono il percorso da Via Vittorio Veneto fino a Piazzale Stazione passando per Piazza della Repubblica. La nuova pavimentazione sarà realizzata con materiale omogeneo, di uguale durezza e con uguale lavorazioni sulle facce a vista. La campitura del disegno pavimentale sarà appunto trattata in maniera molto scabra, anche per assicurare il migliore effetto di aderenza ai mezzi di circolazione.

La proposta progettuale in oggetto non può esulare dall'uso di materiali locali, tradizionalmente utilizzati nelle pavimentazioni di piazze dei centri storici dell'Italia meridionale. Questi materiali sono sufficientemente duri e quindi resistenti all'usura, ma poco inclini all'assorbimento. Per limitarne gli effetti si propone di operare conferendo alla superficie carrabile del materiale lapideo un'elevata scabrosità. Il progetto risponde così alle finalità dell'intervento, nel rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi. Per la realizzazione dei lavori si prevede l'utilizzo di cave e discariche per il conferimento dei materiali di risulta.

Gli interventi previsti in progetto, nella progettazione esecutiva, possono essere così sinteticamente individuati:

VIA VITTORIO VENETO

1. Accurato smontaggio e rimozione di ogni elemento di arredo urbano e segnaletica stradale presente nell'area di intervento che rimangono di proprietà dell'Amministrazione Comunale, in attesa di un loro eventuale successivo riutilizzo in altro ambito o di un eventuale trasporto a rifiuto.
2. Rimozione attraverso fresatura e/o demolizione dell'asfalto esistente.
3. Accurata rimozione delle lastre in pietra preesistenti "Bolognini" esistenti in loco e/o di cordoli in pietra, eseguita a mano e/o con l'ausilio di martello demolitore, ponendo cura a non arrecare danni al materiale, che sarà posto momentaneamente in luogo sicuro per essere in seguito riutilizzato nel progetto di Sistemazione di V. Veneto e/o sarà catalogato e depositato presso luogo custodito, indicato dall' Amministrazione Comunale, per poi essere riutilizzato in altri progetti.
4. Demolizione e scavo delle aree dove non sono presenti i Bolognini per il livellamento della sede stradale.
5. Scavo di circa 15/20 cm di profondità lungo tutta la superficie di intervento, per il posizionamento di un nuovo sottofondo.
6. Ripristino dei sottoservizi fatiscenti e deteriorati, tipo allacci idrici e fognari già presenti (solo ripristino), che verranno intercettati e smantellati durante le fasi di scavo. Realizzazione di nuova dorsale idrica con innesto alle preesistenti prese gallo, con sostituzioni delle stesse e dei pozzetti dove sono alloggiate.

   Previsione di progetto realizzata attraverso schemi esistenti, disponibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale e rilievo in loco degli elementi superficiali tipo tombini sulla carreggiata stradale, con restituzione grafica della tavola dello stato di fatto dei sottoservizi.

7. Riposizionamento delle caditoie esistenti.
8. Esecuzione di sottofondo, con misto granulare stabilizzato, ben costipato e livellato secondo le pendenze esistenti, che costituirà la fondazione del sovrastante massetto strutturale in calcestruzzo armato con rete metallica elettrosaldata di circa 10 cm e malta di allettamento per posa in opera basolato in pietra e/o granito.
9. Realizzazione di pavimentazione realizzata con lastre di vario formato e dimensione di pietra granitica o basaltica, picconata, dello spessore di cm. 6/12 cm, per pavimenti carrabili. Il pavimento sarà disposto in opera secondo i disegni e le soluzioni di progetto rispettando le geometrie, le pendenze e le dimensioni.

PIAZZALE STAZIONE

10. Rimozione attraverso fresatura e/o demolizione dell'asfalto esistente.
11. Eventuale riposizionamento delle caditoie esistenti.
12. Rifacimento del manto stradale con tappetino di spessore minimo di 3 cm.

6. Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Non essendo programmati scavi in profondità nel sottosuolo, bensì la sola rimozione del pacchetto stradale già esistente, su Via V. Vittorio Veneto e su Piazzale Stazione, non vi è l'obbligo, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, da parte della stazione appaltante prima dell'approvazione, di trasmettere copia del progetto di fattibilità dell'intervento al soprintendente territorialmente competente, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminare, tipo esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche e saggi archeologici.

7. Relazione Geologica - Geotecnica

La presente relazione descrive il contesto geologico e geo-morfologico dell'area interessata dall'intervento progettuale, indicando le caratteristiche geotecniche del sito e delle costruende opere in terra. Ciò in conformità al D.M. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e successive Circolari Ministeriali attuative.

Si è proceduto a opportuni sopralluoghi e, tenuto conto della tipologia dell'intervento che non prevede la rimozione dell'attuale sistema di fondazione in conglomerato cementizio,non si è ritenuto necessario dover procedere ad una campagna di indagini geognostiche per definire le

caratteristiche geologiche, morfologiche e geotecniche del terreno e del sottosuolo, ritenendo viceversa sufficiente la descrizione che, con sufficiente i0kapprossimazione, è fornita dalla letteratura tecnica disponibile e da precedenti indagini effettuate mediante cui risalire alla stratigrafia del sottosuolo.

Non si prevede la costruzione di rilevati.

8. Relazione Idrologica - Idraulica

Tenuto conto di quanto indicato nella relazione descrittiva, gli interventi progettuali previsti riguardano la sistemazione in superficie di Via Vittorio Veneto e da Piazzale Stazione.

Non è pertanto necessario effettuare verifiche idrologiche e idrauliche perché non è previsto il dimensionamento di particolari opere idrauliche. Con il presente progetto non si opereranno modificazioni dello scorrimento superficiale delle acque che secondo le naturali pendenze defluiscono verso la viabilità esistente.

9. Relazioni Specialistiche

Tenuto conto delle caratteristiche delle opere previste in progetto (opere di pavimentazione stradale ed arredo urbano), che non comportando la realizzazione di impianti tecnologici, non si ritengono necessarie ulteriori Relazioni Tecniche specialistiche.

10. Rilievi Planoaltimetrici e studi di inserimento Urbanistico

Premesso che il presente progetto non prevede la realizzazione di volumi, è stato comunque effettuato un rilievo plano altimetrico dettagliato al fine di poter meglio rappresentare lo stato dei luoghi e per la contabilizzazione dei lavori a farsi. Non si prevede l'occupazione di aree private diverse dalla stessa sede della piattaforma stradale esistente.

Pertanto è immediata la lettura della definizione urbanistica dell'intervento progettuale corrispondendo a rete stradale di proprietà comunale.

Seguono le tavole di inquadramento urbanistico previste.

11. Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale

L'intervento progettuale previsto non produce alterazione ambientale dei luoghi poiché si tratta di riprogettazione di spazi già esistenti e non prevede alcun ampliamento di detti spazi, attribuendo all'intervento in oggetto, caratteristiche di leggera e gradevole fattibilità dal punto di vista ambientale e non presenta particolari problematiche connesse alla prefattibilità ambientale e

preesistenze archeologiche, considerato anche che non verrà interessata dall'intervento la zona adiacente l'ambito di intervento. Gli effetti della realizzazione dell'intervento, e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini, non potranno che essere positivi visto che il progetto prevede il recupero funzionale di spazi esistenti, in parte in stato di avanzato degrado ed abbandono e la loro riqualificazione, restituendoli alla fruizione pubblica e consegnando l'insieme architettonico costituito dalla Via Vittorio Veneto e da Piazzale Stazione riqualificato in ogni sua parte e direttamente fruibile ai vari scopi di pubblico interesse.

12. Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti

Il presente intervento progettuale non prevede la realizzazione di strutture né di impianti e non produce alterazione ambientale dei luoghi, pertanto non è stato necessario procedere alla elaborazione dei calcoli preliminari sopraindicati.

13. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Tenuto conto delle opere previste in progetto, per la descrizione tecnica dei materiali previsti nonché delle modalità esecutive sulla posa in opera, si vedano gli articoli relativi nel computo metrico estimativo allegato.

Ulteriori caratteristiche di dettaglio sono fornite nel Capitolato Speciale di Appalto allegato al Progetto Esecutivo.

14. Piano particellare di esproprio

L'intervento non prevede l'occupazione di aree di proprietà privata e pertanto non è necessario elaborare il piano particellare di esproprio.

I Progettisti

Arch. Vincenzo Papasidero Geom. Antonello Palermo